



COMUNE DI BRUSIMPIANO

PROVINCIA DI VARESE

Via Carlo Battaglia n. 5

21050 BRUSIMPIANO – C.F. 00559790126

Tel. 0332/934119 – Fax 0332/934479

e-mail: tecnico@comune.brusimpiano.va.it

UFFICIO TECNICO

VALUAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16, DCR 0351/13 marzo 2007 ed ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva sulla VAS, il pubblico e le autorità designate devono essere informate della decisione in merito al documento di piano del PGT. La presente dichiarazione sintetizza in che modo le considerazioni di carattere ambientale sono state integrate nella Variante di PGT.

Riepilogo sintetico del processo integrato della Variante al PGT e della valutazione ambientale

La Valutazione Ambientale della Variante al PGT è stata articolata secondo il processo metodologico procedurale di seguito riportato, come riportato nella DGR 9/761 del 10-11-2010:

Fase del DdP	Processo di DdP	Valutazione Ambientale VAS
Fase 0 Preparazione	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento ¹ P0. 2 Incarico per la stesura del DdP (PGT) P0. 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0. 1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali del DdP (PGT) P1. 2 Definizione schema operativo DdP (PGT) P1. 3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente	A1. 1 Integrazione della dimensione ambientale nel DdP (PGT) A1. 2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto A1. 3 Verifica delle presenza di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps)
Conferenza di valutazione	avvio del confronto	
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2. 1 Determinazione obiettivi generali P2. 2 Costruzione scenario di riferimento e di DdP P2. 3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli P2. 4 Proposta di DdP (PGT)	A2. 1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale A2. 2 Analisi di coerenza esterna A2. 3 Stima degli effetti ambientali attesi A2. 4 Valutazione delle alternative di piano A2. 5 Analisi di coerenza interna A2. 6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2. 7 Studio di Incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto) A2. 8 Proposta di Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica
deposito della proposta di DdP (PGT), del Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza (se previsto)		

Decisione		PARERE MOTIVATO	
		<i>predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>	
Fase 3 Adozione approvazione	3.1	ADOZIONE	il Consiglio Comunale adotta: - PGT (DdP, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) - Rapporto Ambientale - Dichiarazione di sintesi
	3.2	DEPOSITO / PUBBLICAZIONE / INVIO ALLA PROVINCIA	- deposito degli atti del PGT (DdP, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) nella segreteria comunale – ai sensi del comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione in Provincia – ai sensi del comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione ad ASL e ARPA – ai sensi del comma 6 – art. 13, l.r. 12/2005
	3.3	RACCOLTA OSSERVAZIONI	– ai sensi comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005
	3.4	Controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito di analisi di sostenibilità.	
Verifica di compatibilità della Provincia		La provincia, garantendo il confronto con il comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del DdP con il proprio piano territoriale di coordinamento entro centoventi giorni dal ricevimento della relativa documentazione, decorsi inutilmente i quali la valutazione si intende espressa favorevolmente – ai sensi comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005.	

A SEGUITO DI TALI PASSAGGI È POSSIBILE ADOTTARE LA VARIANTE AL PGT.

Nel dettaglio la procedura è VAS stata così applicata:

Il Comune di Brusimpiano con deliberazione di Giunta Comunale n° 42 del 05.10.2018 ha dato avvio al procedimento di redazione di Variante generale Piano di Governo del Territorio vigente e dei documenti pianificatori di corredo – art. 13 l.r. 12/2005 ss.mm.ii.;

Il Comune di Brusimpiano con deliberazione di Giunta Comunale n° 43 del 12.10.2018 ha dato avvio al procedimento di redazione di valutazione ambientale strategica (V.A.S.) per il Piano di Governo del Territorio;

Il Comune con Deliberazione n. 43/2018 ha individuato:

- autorità proponente: il Comune di Brusimpiano, in persona del Sindaco Sig. Fabio Zucconelli;
- autorità procedente: il Comune di Brusimpiano, in persona del tecnico Comunale – Responsabile area tecnica settore Edilizia Privata ed Urbanistica Geom. Chiara Catella;
- autorità competente per la V.A.S. il tecnico Comunale – Responsabile area tecnica del Comune di Clivio Arch. Ciro Salzano incaricato mediante DGC n. 29 del 30.05.2018 ad impiego presso l'area tecnico manutentiva del Comune di Brusimpiano ai sensi dell'ex art. 1 comma 557 L. 311/2004;

Gli avvisi di avvio del procedimento per la redazione della Variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) e Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) sono stati:

- Pubblicati sul B.U.R.L. Serie Avvisi e Concorsi rispettivamente nn. 44 e 45 del 31.10.2018 e del 07.11.2018
 - L'avviso di avvio del procedimento di variante pubblicato sul quotidiano "La Prealpina" del 23.10.2018,
 - esposto negli spazi istituzionali,
 - inserito sul sito web comunale e sul sito Regionale SIVAS,
- con atto deliberativo n. 43 del 12.10.2018 sono stati individuati:
- Soggetti competenti in materia ambientale:
 - ARPA Lombardia – Dipartimento di Varese – ASL della Provincia di Varese e Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
 - Enti territorialmente interessati:

- Regione Lombardia, Provincia di Varese, Comunità Montana Valceresio, Comuni limitrofi (Lavena Ponte Tresa, Marzio, Marchirolo, Porto Ceresio, Cuasso al Monte), Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio per la Provincia di Varese, Autorità di Bacino Lacuale Ceresio Piano e Ghirla, Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;
- Settori del Pubblico: Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale presenti a livello locale: Legambiente;
- Associazioni di categoria degli industriali, degli agricoltori, dei commercianti, degli artigiani degli esercenti, dei costruttori edili presenti a livello locale;
- Associazioni varie di cittadini ed altre autorità che possano avere interesse ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e che ne facciano specifica richiesta; a tal fine e per garantire la massima partecipazione e il miglior grado di coinvolgimento, verranno utilizzati i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei;
- Singoli cittadini da avvisarsi mediante l'affissione di apposito avviso;

e definite

- le modalità di convocazione delle Conferenza di Valutazione;
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;

Con comunicazione protocollo n° 1657 del 03.04.2019 gli Enti territoriali, i soggetti competenti in materia ambientale, i soggetti tecnici con funzioni di gestione di servizi, le associazioni, sono stati invitati alla prima Conferenza di V.A.S. (scoping) della Variante al P.G.T.;

In data 08.05.2019 si è tenuta la prima Conferenza di V.A.S., di cui è stato redatto il relativo verbale, convocata dal Comune di Brusimpiano riferita al Documento di Scoping, il quale è stato depositato e visionabile presso l'Ufficio Tecnico Comunale e reso visionabile sul sito web del Comune e sul sito Regionale SIVAS;

In data 18.10.2019 sono stati depositati e messi a disposizione per la visione la proposta di Variante al Documento di Piano, Piano dei Servizi, Piano delle Regole del P.G.T., il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica, ai fini della Conferenza di Valutazione finale;

Sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:

- pubblicazione della proposta di Documento di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica sul sito web del Comune,
- pubblicazione della proposta di Documento di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica sul sito web della Regione Lombardia – SIVAS,
- messa a disposizione del pubblico della proposta di Documento di Piano comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica presso l'Ufficio Tecnico Comunale (Documentazione cartacea) e sui siti web del Comune e della Regione Lombardia – SIVAS,
- pubblicazione dell'avviso di deposito della proposta di Documento di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica all'Albo Pretorio Comunale, il sito web del Comune e sul sito SIVAS della Regione Lombardia;

Con nota di data 18.10.2019, protocollo n. 4945, è stata resa nota agli Enti territoriali, ai soggetti competenti in materia ambientale, ai soggetti tecnici con funzione di gestione di servizi, alle associazioni e parti socio economiche, la messa a disposizione, nelle forme addietro indicate,

della sopracitata proposta di Variante al Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole, comprensiva del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, ed è stata convocata per il giorno 18.12.2019 la Conferenza di valutazione finale della V.A.S.;

In data 18.12.2019 si è svolta la Conferenza di valutazione finale della V.A.S., pubblicizzata e convocata come addietro indicato, di cui è stato redatto il relativo verbale;

In coerenza con la conferenza finale VAS sono pervenuti i seguenti pareri da parte degli Enti invitati (allegati al relativo verbale):

- **A.T.S. INSUBRIA Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria – U.O.C. Igiene e sanità pubblica, salute - ambiente** – Parere pervenuto agli atti di questo Comune in data 21.11.2019 prot. 5513;
- **PROVINCIA DI VARESE Settore territorio ed Urbanistica** – Decreto Dirigenziale n. 238/2019 del 27.11.2019 acquisito agli atti di questo Comune in data 29.11.2019 prot. 5637,
- **A.R.P.A. Lombardia Dipartimento di Como e di Varese - Valutazioni ambientali** – Parere pervenuto a mezzo PEC acquisito agli atti di questo Comune in data 17.12.2019 prot. 5956;
- **REGIONE LOMBARDIA** – Direzione Generale Enti Locali, montagna e piccoli Comuni, rapporti con gli Enti Locali e loro aggregazioni; Coordinamento degli Ufficio Territoriali, Ufficio Territoriale Regionale Insubria pervenuto agli atti Comunali in data 17.12.2019 prot. 5960;
- **MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO – SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCIE DI COMO, LECCO, MONZA-BRIANZA, PAVIA, SONDRIO E VARESE** – Parere pervenuto in data 18.12.2019 ore 10,15 acquisito agli atti del protocollo al numero 5969;

In data 12.02.2020 è stato predisposto il parere motivato VAS;

Alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Variante PGT:
--

Gli obiettivi di sviluppo sono stati:

Riduzione del volume atteso dalle previsioni residenziali: a seguito dello stralcio di alcune previsioni e a seguito del nuovo assetto dei tessuti consolidati;

Riduzione del consumo di suolo: Si assiste alla riduzione del consumo di suolo, senza ricorrere al bilancio “zero” in quanto non si individuano nuove previsioni di consumo di areali agro-boschivi;

Ottimizzazione del tessuto urbano consolidato: rimodulazione dei tessuti del TUC a partire dai tessuti residenziali: viene ora infatti individuato un unico settore della densificazione (analogo a quanto individuato nel PGT vigente, pur con differente denominazione), localizzato esclusivamente negli ambiti attorno al nucleo di antica formazione di Brusimpiano. Tutti gli altri ambiti, ovvero le frazioni fronte lago, la frazione di Ardena, le aree residenziali più esterne all’abitato di Brusimpiano, data la sensibilità dei luoghi a diretto contatto con elementi della rete ecologica, sono stati individuati quali “Tessuto urbano in ambiti paesaggistici di pregio”.

Valorizzazione della rete ecologica comunale: La realizzazione della rete ecologica, elemento la cui definizione, come precedentemente specificato avviene ante revisione dei tessuti edificati e delle previsioni urbanizzative e che anzi ne detta le caratteristiche e i necessari adeguamenti al fine di preservarne l’integrità, è ora declinata secondo una normativa ad hoc.

Potenziamento dell'attrattività territoriale: In relazione alle sinergie turistico-imprenditoriali, e di promozione dell'attrattività territoriale e identità culturale si è scelto di individuare e potenziare il network dei luoghi di interesse culturale e paesaggistico e quello dei luoghi di interesse commerciale e turistico, proprio a mezzo della valorizzazione dei tracciati ciclo-pedonali quali elementi di connessione sostenibile del territorio comunale

Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale

Gli atti della Variante hanno tenuto conto delle indicazioni puntuali del Rapporto Ambientale, stante che lo stesso ha verificato che la variante medesima risulta complessivamente più sostenibile rispetto al PGT originario.

Il Rapporto Ambientale ha verificato la complessiva coerenza della Variante con gli obiettivi del PTR-PPR e del PTCP, per il quale ha specificato che:

- La variante rafforza la tutela del paesaggio mediante una normativa del piano delle regole più rigorosa in relazione alle trasformazioni attese, verificato che la mozione del paesaggio non riguarda meramente il brano agro-naturale, ma ciò che è meritevole di salvaguardia, riconducendo obbligatoriamente gli interventi edilizi attesi alla conservazione delle caratteristiche morfologiche del terreno e degli elementi costitutivi delle unità di paesaggio oggetto di intervento che ne definiscono l'identità ambientale, alla valorizzazione, la riqualificazione ed il ripristino dei suddetti elementi costitutivi, alla conservazione e/o il miglioramento della fruibilità pubblica dei beni compresi nelle aree di cui al presente articolo, alla mitigazione visiva, morfologica e percettiva, alla valorizzazione, l'ottimizzazione in termini di accessibilità e visibilità ed integrazione morfologico-percettiva dei percorsi, sentieri e mulattiere nonché dei luoghi di interesse culturale, paesaggistico, commerciale e turistico.
- La realizzazione della rete ecologica, elemento la cui definizione, come precedentemente specificato avviene ante revisione dei tessuti edificati e delle previsioni urbanizzative e che anzi ne detta le caratteristiche e i necessari adeguamenti al fine di preservarne l'integrità, è ora decisa secondo una normativa ad hoc. La stessa prevede anche, al fine di dare attuazione al progetto di sistema ambientale e della rete ecologica il 10% dell'importo complessivo degli oneri di urbanizzazione secondaria potranno essere destinati al finanziamento delle opere necessarie per la realizzazione di opere di valorizzazione utili a concorrere all'innalzamento qualitativo e quantitativo degli elementi della REC medesima;
- In relazione al tema agricoltura e foreste si è ritenuto di inserire, pur nella forma provvisoria dettata dall'iter ancora aperto, le previsioni del redigendo PIF della C.M. del Piambello in termini di tipologia di trasformazione attesa.
- In relazione alle sinergie turistico-imprenditoriali, e di promozione dell'attrattività territoriale e identità culturale si è scelto di individuare e potenziare il network dei luoghi di interesse culturale e paesaggistico e quello dei luoghi di interesse commerciale e turistico, proprio a mezzo della valorizzazione dei tracciati ciclo-pedonali quali elementi di connessione sostenibile del territorio comunale (rif. Tav. VAR-PdR02_Aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologiche).
- In relazione alla riduzione dell'inquinamento e del consumo di energia si è ritenuto di prevedere un aggiornamento dei meccanismi della disciplina urbanistica compensativa ed incentivale, non più riferita al mero efficientamento energetico degli edifici ma al riconoscimento di premialità negli interventi edilizi proposti correlate all'introduzione di operazioni di riqualificazione urbanistica, ambientale o edilizia che offrano maggiori benefici pubblici rispetto a quelli dovuti e coerenti con gli obiettivi fissati (rif. Art. 5 NTA del PdR).

Come si è tenuto conto del parere motivato

Gli atti di Variante sono implementati come di seguito:

Implementare la cartografia con la tavola del consumo di suolo, in coerenza con i dettami del PTR;

Integrare la normativa definendo gli interventi ammissibili connessi con il lago e sul lago, ivi comprese le relative limitazioni;

Redazione della carta della sensibilità del Paesaggio;

Sviluppare un progetto di rete ecologica più dettagliata, rivedendo inoltre l'art.7 del PdS al fine di inquadrare il fatto che le infrastrutture viarie non sono a favore della funzionalità della rete ecologica, e potrebbero rischiare di compromettere la funzionalità del progetto di Rete.

Ante adozione verrà predisposto aggiornamento dello studio geologico, del bilancio idrico comunale, e verrà redatta relazione di invarianza idraulica;

Misure previste in merito al monitoraggio
--

Si riporta il sistema di monitoraggio del PGT vigente:

Il sistema di monitoraggio e di controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del P.G.T., ha lo scopo di verificare le modalità e il livello di attuazione del piano, di valutare gli effetti delle linee d'azione e di fornire indicazioni in termini di riorientamento di piano in senso lato.

La progettazione del sistema di monitoraggio presuppone, in fase di elaborazione del piano, l'organizzazione logica di una serie di attività:

- l'identificazione dell'ambito di indagine del monitoraggio;
- la definizione degli indicatori da utilizzare;
- l'organizzazione di modalità e tempi per la raccolta e per l'elaborazione delle informazioni necessarie al loro calcolo, a partire da banche dati conosciute;
- la periodicità della produzione del rapporto di monitoraggio.

L'ambito di indagine del monitoraggio comprenderà necessariamente:

- il processo di piano, ovvero le modalità e gli strumenti attraverso cui il piano è posto in essere;
- il contesto, ovvero l'evoluzione delle variabili esogene, non legate alle decisioni di piano e su cui è basato lo scenario di riferimento;
- gli effetti di piano, ovvero gli impatti derivanti dalle decisioni di piano, il grado di raggiungimento degli obiettivi in termini assoluti (efficacia) e di risorse impiegate (efficienza).

Sulla base delle informazioni acquisite, vengono rappresentati gli indicatori, specificandone in ordine: la descrizione, la fonte, lo stato attuale ove disponibile, la previsione del Piano, l'intervallo di monitoraggio.

Si fa presente che la principale difficoltà legata al monitoraggio è da legare al reperimento di informazioni/dati che possano avere una sostanziale e chiara attinenza al territorio; in alcuni casi dovrebbe essere il medesimo comune ad attivare l'acquisizione del database o in maniera diretta (sulla scorta delle informazioni grafico-analitiche derivanti dal DdP ad esempio) o attraverso altri enti.

tema	indicatori	descrizione	fonte	stato attuale	previsione	intervallo (anni)	peso
ARIA	Concentrazioni e inquinanti e valori di immissione	concentrazione con principali inquinanti e valori di immissione (tonn./anno per settore)	INEMAR ARPA campagne e locali	dati disponibili per INEMAR anno 2005	decremento	3 2 per INEMAR da 2012	5
ACQUA	Qualità delle acque superficiali e sotterranee	determinazione parametri di qualità - balneabilità	ARPA con controlli IRER R.L.	dati da reperire	-----	3	5
	Disponibilità di risorsa idrica e qualità (potabilità)	mc disponibili pro-capite - n. superamenti di legge	Comune-ATO	dati a disposizione	mantenimento contenimento	2	5

	utenze collettate (rete fognaria)	% utenze collettate	Comune	dati a disposizione	incremento	2	10
SUOLO	Uso del suolo non urbanizzato (aree protette)	mq. complessivi	Comune	vedi dato DdP	vedi dato DdP	5	10
	Superficie territoriale interessata da rischio o pericolosità idrogeologica	mq complessivi	PAI Provincia Comune	dato a disposizione e classi 3 e 4 studio geologico	decremento	5	5
PATRI MONI O CULT.	Volume edifici recuperati e funzionali	mc complessivi	Comune	Attuale = stato zero	incremento	3	5
POPOL	Abitanti residenti – stanze inoccupate	numero assoluto	Comune	-----	Vedi dati DdP	3	10

	Struttura economica locale (addetti e tipologia di aziende)	numero assoluto	CCIA Comune	vedi dato DdP	-----	3	5
BIODIVERSITA' VEGETAZIONE FLORA FAUNA	Tipologia di copertura vegetale	% superficie sul totale forestale attinente tipologie prevalenti autoctone	Comune	dato da reperire	incremento	5	10
	Estensione suoli a destinazione agro-forestale	mq complessivi	Comune DUSAF	vedi dati presente documento	presidio e consolidamento	5	8
RUMORE	Strade con valori > 65 decibel	% su lunghezza rete comunale	Comune	dato da campionare	decremento	2	2,5
RADIAZIONI	Popolazione esposta	numero assoluto popolazione esposta a elettromagnetismo superiore a valori di legge	ARPA	dato da reperire	decremento	5	2
RIFIUTI	Produzione di rifiuti urbani	kg/abitante	Provincia Comune R.L.	vedi dati presente documento edati da reperire	decremento	1	2,5
	Raccolta differenziata	% sul totale raccolto	Provincia	vedi dati presente documento	incremento	1	2,5

ENERGIA	Potenze installate (o quantità) di impianti fotovoltaici e termici su edifici	KW complessivi / numero assoluto superfici captanti	Comune	Attuale = stato zero	incremento	2	2,5
	Energia consumata per settori di attività	KW complessivi	ISTAT	vedi dati presente documento	controllo	5	2,5
MOBILITA' TRASPORTI	Estensione percorsi ciclo-pedonali	ml	Comune	----	estensione	3	5
	Dotazione parcheggio auto	mq complessivi	Comune	----	incremento	3	2,5

N.B.: può essere valutata, in sede di report di monitoraggio, per la tematica suolo, l'utilizzo dell'uso reale del suolo (anche con dati DUSAF) in rapporto alla attuazione percentuale, con cadenza triennale, di quanto stabilito/verificato dal DdP, nonché l'utilizzo di matrici in grado di riassumere con parametri quantitativi la percentuale dei suddetti obiettivi raggiunti; ciascun obiettivo di monitoraggio andrà opportunamente "pesato" e graduato in funzione del livello prestazionale ottenuto (l'ultima colonna propone un valore pesato relativo che specifica il valore gerarchico di ciascun indicatore in funzione delle criticità locali, $\Sigma=100$).

In generale si ritiene di stabilire di poter implementare/correggere il set attuale di indicatori in funzione delle esigenze (economiche – di disponibilità ...) riscontrabili al momento dell'attuazione delle verifiche.

Inoltre, alcune tematiche che denotano scarsa criticità locale attuale, possono anche essere monitorate nel caso in cui la loro evoluzione temporale conduca a situazioni diverse da quelle odierne.

Monitoraggio post approvazione P.G.T.. Cenni metodologici.

La responsabilità del monitoraggio può essere affidata all'amministrazione responsabile per l'attuazione del P.G.T..

L'identificazione degli indicatori necessari per il monitoraggio della gestione e attuazione del P.G.T. dovrebbe essere accompagnata dalla costruzione del database delle informazioni necessarie per calcolarli. Il database dovrebbe essere georiferito e appoggiarsi al Sistema Informativo Territoriale (SIT) dell'Ente responsabile per la gestione del P.G.T..

Il sistema dovrebbe basarsi sulla cooperazione tra strutture che assolvono alle seguenti funzioni:

- gestione e monitoraggio del P.G.T.;
- valutazione e revisione del piano e rapporti di monitoraggio;
- sviluppo studi e ricerche.

La prima funzione comprende le competenze informatiche necessarie per la gestione del sistema di monitoraggio, per l'aggiornamento del P.G.T. e il calcolo delle variazioni degli indicatori.

La seconda funzione ha il compito di valutare l'andamento degli indicatori, di aggiornare il Rapporto Ambientale e proporre le eventuali revisioni di piano.

La terza assolve al compito di sviluppare la conoscenza del sistema tramite nuovi studi e ricerche.

L'attività di reporting assolve anche alla importante funzione di conservare la memoria del piano: scorrendo i vari rapporti si può ricostruire il percorso compiuto dal P.G.T.. L'archivio della memoria del P.G.T. sarà costituito sia dai testi dei vari rapporti, reperibili on-line, i quali forniscono il quadro sintetico della vicenda, sia dalle schede di ambito spaziale omogeneo che offrono il dettaglio analitico. Infatti, ogni qual volta una scheda d'ambito viene modificata, perché cambiano i valori degli indicatori o gli interventi previsti, la scheda vecchia non viene annullata ma riversata nell'archivio della memoria del P.G.T..

La funzione di tale archivio è importante, poiché il P.G.T., come gran parte delle attività umane, si configura come un processo di apprendimento che avviene anche attraverso errori (errori di previsione, errori di valutazione, errori di scelta politica, ecc.); se non si conserva memoria degli errori si finisce per continuare a sbagliare senza imparare.

Altrettanto importante è l'attività di sviluppo della conoscenza tramite studi e ricerche su temi nuovi o mirati all'approfondimento di temi insufficientemente indagati.

Gli strumenti a disposizione del monitoraggio sono molteplici e dipendono dal fenomeno oggetto di studio. È possibile distinguere le seguenti tipologie di strumenti:

1. gli strumenti con cui si eseguono misurazioni e campionamenti, che devono essere conformi agli standard internazionali e garantire una buona affidabilità nei valori e continuità di misura;
2. gli strumenti con cui si archiviano i dati del monitoraggio: i cataloghi e i database relativi alle informazioni già disponibili e costantemente aggiornabili costituiscono una fonte di informazione essenziale per la definizione del nucleo di indicatori da utilizzare nei monitoraggi;
3. gli strumenti di visualizzazione dell'informazione associata al monitoraggio: i GIS sono attualmente lo strumento più in uso per produrre mappe tematiche atte ad analizzare dove sono le stazioni, quali dati sono disponibili per ciascuna di esse, ecc., nonché la distribuzione sul territorio dei risultati del monitoraggio;
4. gli strumenti per l'analisi statistica dei dati, costituiti da numerosi pacchetti software e atti a permettere la visualizzazione degli indici statistici sintetici riferiti a una serie di dati.

Tutti questi strumenti necessitano della costruzione di indicatori, o meglio della continua verifica, adattamento, aggiornamento degli indicatori già predisposti nella fase di elaborazione e Valutazione Ambientale del P.G.T.

Sul territorio europeo, nazionale e regionale esistono molteplici reti di monitoraggio per controllare i principali parametri ambientali.

Nella situazione italiana le informazioni derivate da queste reti di monitoraggio sono raccolte dai vari Enti responsabili per i vari settori ambientali (esempio: l'ARPA); sono inoltre spesso disponibili anche presso le Direzioni Generali responsabili per l'ambiente delle singole Regioni (Regione Lombardia).

Altri Enti che svolgono un ruolo di coordinamento e raccolta dei dati sono le ASL per gli aspetti sanitari, l'ISTAT per quanto concerne gli aspetti socio-economici e le Camere di Commercio, nonché eventuali altri Enti presenti sul territorio per gli aspetti economico-finanziari.

Informazione e controllabilità pubblica hanno importanti conseguenze sul piano pratico: i database del sistema di monitoraggio devono essere accessibili al cittadino e ai soggetti che operano sul territorio, secondo quanto prescrive il principio base dell'e-government e secondo quanto sancito dalla Convenzione di Aarhus e dalla stessa Direttiva 01/42/CE.

In seguito ai risultati dei rapporti di monitoraggio, l'amministrazione responsabile dell'attuazione del P.G.T. potrà decidere se e come intervenire sul P.G.T. stesso. Qualora gli scostamenti tra i valori previsti e i valori registrati per gli indicatori siano modesti, l'amministrazione potrebbe comunque continuare a effettuare i monitoraggi con le modalità già stabilite, sussistendo anche la possibilità che tali scostamenti siano dovuti al verificarsi di condizioni contingenti particolari. Tuttavia, nel momento in cui tali scostamenti risultassero significativi, diventerebbe necessario prendere provvedimenti contro il peggioramento delle condizioni ambientali e socio-economiche. Se le cause di tale fenomeno non fossero chiare, i monitoraggi dovrebbero essere intensificati, in modo da valutare con attenzione come intervenire. Se la responsabilità degli effetti inattesi fosse di interventi previsti dal P.G.T. e non ancora interamente finanziati o realizzati, sarebbe naturalmente corretto procedere a una revisione del P.G.T. stesso; se gli interventi fossero già stati realizzati, si dovrebbe valutare come attenuarne gli effetti e comunque rivedere il P.G.T. al fine di escludere l'attuazione di interventi simili. Un parere sulla necessità di retroazione può anche essere espresso dai cittadini e dagli altri Enti territorialmente competenti, ai quali deve essere comunque garantito l'accesso alle relazioni di monitoraggio, la possibilità di verificarne i contenuti, di esprimere pareri e di segnalare la necessità di eventuali integrazioni.

Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica (VAS)

I rapporti di monitoraggio rappresentano i documenti di pubblica consultazione che l'amministrazione responsabile per il P.G.T. può emanare con una periodicità fissata in fase di definizione del sistema di monitoraggio.

La struttura di tali rapporti può essere organizzata al fine di rendere conto in modo chiaro:

- degli indicatori selezionati nel nucleo con relativa periodicità di aggiornamento;
- dell'area di monitoraggio associata a ciascun indicatore;
- dello schema di monitoraggio adottato (disposizione dei punti, fonti dei dati, metodologie prescelte, riferimenti legislativi, ecc.) e della periodicità di acquisizione dei dati;
- delle difficoltà/problematiche incontrate durante l'esecuzione del monitoraggio;
- delle variazioni avvenute nei valori degli indicatori, con un'analisi accurata dei dati e l'interpretazione delle cause che hanno dato origine a un determinato fenomeno;
- dei possibili interventi di modificazione del P.G.T. per limitarne gli eventuali effetti negativi;
- delle procedure per il controllo di qualità adottate.

La descrizione degli elementi sopra elencati deve consentire un'agevole comprensione di tutte le fasi del lavoro svolto; è inoltre essenziale che la parte relativa alle condizioni causa-effetto risulti opportunamente documentata in modo da consentire l'analisi e la discussione sui risultati raggiunti.

Dalla Residenza Municipale, 12 Febbraio 2020

**L'Autorità Procedente
per la V.A.S.**

RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AREA TECNICA - SETTORE

EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA
Geom. Chiara Catella

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa